

**Associazione Lapsus e Comune di Cinisello Balsamo
Presentano**

**'900 criminale
Mafia, Camorra, 'ndrangheta.**

**Itinerario multimediale sull'evoluzione della criminalità
organizzata dalle origini alla globalizzazione.**

Una mostra, a cura dell'Associazione Lapsus, in programma da sabato 7 a giovedì 19 febbraio 2015 nelle sale della Villa Ghirlanda Silva di Cinisello Balsamo: 39 pannelli, 7 blocchi temporali, pannelli multimediali, dati e infografiche, visite guidate per le scuole, per mettere a fuoco con chiarezza l'evoluzione del fenomeno criminale dall'inizio del '900 all'età della globalizzazione.



Ingresso gratuito.

Villa Ghirlanda Silva, Via Frova 10, Cinisello Balsamo
Orari: dal martedì alla domenica dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso)
Visite guidate per le scuole su prenotazione.
info@laboratoriolapsus.it
3490620262

Info:

<http://www.novecentocriminale.it/>
<http://www.laboratoriolapsus.it/>
<http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/>

Con la partecipazione di

La Città
Anpi Cinisello Balsamo

**Tutti i materiali della cartella stampa, insieme ai teaser della mostra e molto altro sono
disponibili sul sito della mostra, nella sezione ufficio stampa**

<http://www.novecentocriminale.it/ufficio-stampa/>

Ufficio stampa Lapsus

Martino Iniziato, 3331732183
info@laboratoriolapsus.it
<http://www.laboratoriolapsus.it/>
[@lapsustoria](https://www.facebook.com/Laboratorio.LAPSUS)

Le finalità della mostra.

La mostra prevede un percorso narrativo che, partendo dall'Unità d'Italia fino ai giorni nostri, analizza lo sviluppo delle formazioni criminali più longeve (**'Ndrangheta, Mafia e Camorra**) indicandone linee di continuità e discontinuità. L'intento è quello di congiungere in un discorso unitario e sotto una nuova categoria interpretativa, quella di **"rivoluzione criminale"**, l'evoluzione del potere mafioso lungo l'arco di un secolo e mezzo.

Mafia, 'ndrangheta e camorra, strutture delinquenziali nate a cavallo del processo di unificazione nazionale, incarnano infatti un elemento durevole della storia d'Italia, un nucleo di potere che fin dalle sue origini ha condizionato, a tutti i livelli, la vita politica, economica e sociale di ampie zone del paese. A partire dai flussi migratori di fine '800, passando per "l'età dell'oro" del secolo scorso, fino ad arrivare all'ultima ondata di globalizzazione, queste società criminali hanno rappresentato il **lato oscuro della modernizzazione italiana**; hanno saputo conciliare, anche se in modo tutt'altro che lineare, modernità e tradizione; sono state in grado di "istituzionalizzarsi" dandosi forme, se non stabili, certo riconoscibili nel tempo per alcuni caratteri peculiari.

Il progetto ha finalità di alta divulgazione e aspira a mettere a disposizione di un pubblico non specialista le acquisizioni più valide della comunità scientifica. Pilastro fondante è la volontà di inquadrare i fenomeni analizzati all'interno dei contesti storici di riferimento, riflettendo tanto sul dialogo dei poteri criminali con la politica e l'economia, quanto sulla storia delle varie forme di contrasto antimafioso.

Il sito del progetto

In occasione dell'inaugurazione della mostra Lapsus presenta anche il sito <http://www.novecentocriminale.it/> dove visionare online alcuni contenuti della mostra, consultare tutti i materiali multimediali prodotti, raccogliere commenti e impressioni dagli utenti della mostra e dove la redazione di Lapsus continuerà a raccogliere nel tempo articoli, contributi ed approfondimenti per proseguire il percorso di studio e monitorare l'avanzamento degli studi nel settore della criminalità organizzata. **Visita il sito!**

La storia del progetto.

L'idea di realizzare una mostra sull'evoluzione della criminalità organizzata nacque nel 2012, in seguito ad un viaggio realizzato in Sicilia nei luoghi di Portella della Ginestra e dei primi omicidi di sindacalisti nel dopo-guerra, per mano della mafia. L'Associazione Lapsus intraprese allora, in collaborazione con la Cooperativa "Eco Culture e Viaggi" di Polizzi Generosa (PA), una campagna di **crowd founding sul portale produzionidalbasso.com** per realizzare il progetto.

Il tema della criminalità organizzata non è tuttavia nuovo per l'Associazione Lapsus. Lo abbiamo approfondito con un **laboratorio all'Università degli Studi di Milano** intitolato "La rivoluzione criminale del '900", tenuto nell'anno accademico 2010/2011, e ne abbiamo fatto oggetto di divulgazione storica attraverso un **documentario dedicato alla "Milano criminale"** degli anni '70 e '80.

Link utili:

<http://www.laboratoriolapsus.it/universita/lab-rivoluzione-criminale/>

<http://www.laboratoriolapsus.it/novecento-criminale/il-documentario/>

Storicizzare i fenomeni: tra ricerca storica e divulgazione.

Negli ultimi anni i maggiori quotidiani nazionali hanno seguito le cronache di mafia in maniera sempre più assidua e puntuale, non lesinando mai una certa attenzione perversa soprattutto a questo o a quel fatto di sangue, al tal omicidio, alla tal strage.

Del resto, se di mafia e camorra siamo abituati a sentir discutere fin dall'Ottocento, nell'ultimo periodo l'attenzione dei media si è rivolta in particolar modo verso la 'ndrangheta, specie dopo la strage di Duisburg, che ha portato sotto la luce dei riflettori l'organizzazione criminale storicamente più trascurata dalle istituzioni e proprio perciò favorita nel suo percorso di silenziosa espansione nazionale e globale.

L'attenzione dei media è da considerarsi ovviamente un elemento fondamentale e irrinunciabile della lotta alla criminalità mafiosa, tuttavia è anche vero che nel modo con il quale i mezzi di informazione trattano la materia si nasconde spesso un messaggio troppo appiattito sul presente.

Paradossalmente, una copertura mediatica intensa e chiassosa finisce per relegare il tema in una dimensione metastorica, riproponendo scenari sempre uguali a sé stessi, come se questi fenomeni esistessero da tempo immemorabile e fossero destinati perciò stesso ad accompagnarci in un altrettanto indeterminato futuro. È questo un luogo comune tanto radicato quanto fuorviante, frutto di una retorica sensazionalistica che veicola l'immagine di un paese senza tempo, immobile e gattopardesco.

Proprio dal proposito di rifuggire da simili stereotipi siamo partiti per ripercorrere la storia delle principali organizzazioni criminali italiane, nella convinzione che nella disamina delle associazioni criminali **la storia abbia un vantaggio** rispetto alle altre discipline umanistiche. Essendo l'universo mafioso multiforme e sfaccettato, per essere compreso necessita di un approccio multifocale che avvicini categorie d'analisi sociologiche, economiche, politologiche ecc. Una funzione di raccordo in questo senso può essere svolta proprio dalla storiografia che, oltre ad avere un'attrezzatura metodologica propria e consolidata, è per sua natura incline all'adozione di strumenti e paradigmi elaborati dalle scienze sociali più diverse.

Crediamo inoltre che la storia assolva al fondamentale ruolo di aiutare a capire, interpretando il passato, cosa accade nel presente. Solo a partire dallo studio di ciò che è accaduto è possibile **pensare storicamente l'attualità**, interpretando gli eventi alla luce degli sviluppi passati, inquadrando il contingente nella sua giusta cornice spazio-temporale, calando i fenomeni nel proprio contesto di riferimento. Un assunto che in questo quadro assume importanza cruciale, visto che le organizzazioni criminali risultano ben lungi dall'essere estinte.

Il lavoro di redazione della mostra dunque, ha preso corpo dallo studio delle pubblicazioni monografiche e specialistiche ritenute più attendibili dalla comunità scientifica. Sono stati privilegiati i contributi di carattere storiografico e sociologico, ma sono stati presi in considerazione anche alcuni resoconti giornalistici di particolare valore. **Tutte le fonti utilizzate saranno ovviamente verificabili** grazie alle bibliografie integrate nella mostra. In sintesi la stesura dei testi consiste in una rielaborazione ragionata e originale di una letteratura cospicua e diversificata.

Lapsus, Milano, gennaio 2015